

A 48 ore di tempo dalla significativa cerimonia della firma degli Accordi Internazionali raggiunti a Parigi, è già lecito dare, vorrei dire a mente fredda, uno sguardo riassuntivo sulla loro importanza e sul loro valore per il consolidamento effettivo della pace e per l'azione futura intesa a permettere il progressivo sviluppo della integrazione europea. E' veramente con profonda soddisfazione di italiano e di europeo che io posso in tutta coscienza affermare come quel momento di indubbio disagio creatosi nella scorsa estate sia stato, grazie alla buona volontà ed allo spirito di collaborazione di tutti, definitivamente e felicemente sorpassato.

La creazione dell'Unione dell'Europa Occidentale ed il contemporaneo in-

gresso della Germania nell'organizzazione atlantica rappresentano atti che non appare esagerato definire basilari ed essenziali proprio perché i nostri Paesi possano vedere <sup>garantiti</sup> ~~assicurati~~, nel prossimo avvenire, la propria sicurezza ed i loro essenziali interessi costituiti soprattutto dalla pacifica soluzione dei loro problemi politici, economici e sociali.

L'Italia che - e mi è stato dato di chiaramente affermarlo nel corso della Conferenza Atlantica - ha dato, con gli accordi per Trieste, una prova provata della sua solidarietà atlantica ed europea in quanto ha eliminato, pacificamente, una pericolosa occasione di conflitto, è stata lieta di poter dare alle riunioni di Parigi tutto il suo apporto costruttivo di comprensione e di concii-

liazione di tesi talvolta contrastanti. Ed è con viva soddisfazione che ho visto come tale nostra azione, che corrispondeva del resto alla protezione dei nostri interessi ed alla tutela di quei fini europeistici da noi sempre propugnati, sia stata da tutti apprezzata e riconosciuta.

groupee pour

23 OCT. 1954

Tiratura:

1'072'500 copie

#### M. Martino, le plus télévisé

**L**e ministre des Affaires étrangères le plus entouré par les journalistes, à la sortie des conférences, est le représentant italien, M. Gaetano Martino : c'est lui qui parle le plus.

En passe de battre — sur le terrain difficile de l'élégance — sir Anthony Eden, M. Martino a été, dans la seule après-midi d'hier, télévisé, cinématographié, photographié, interviewé une bonne demi-douzaine de fois.

#### La conférence... à sept

**L**e public perd un peu son latin dans les entretiens à deux, à quatre, à neuf, à quatre encore, à quatorze, etc., les journalistes spécialisés aussi. A 2 heures du matin, cette nuit, un confrère d'une agence américaine a réveillé le chef des conférences et lui a demandé, très sérieusement : « Demain commence bien la réunion à... sept ? »

#### Les Italiens reçoivent

**L**e président du Conseil et Mme Mendès-France étaient les invités, hier soir, avec M. de Moustier, secrétaire d'Etat aux Affaires étrangères ; M. Parodi, secrétaire général du Quai d'Orsay ; M. Soulou, chef adjoint du cabinet de M. Mendès-France, de M. Martino. Au menu : consommé Orléans, langouste cardinal, riz pilaf, longe de veau truffée sauce madère, champignons à la crème, moka et pâtisseries. A 22 h. 30, les hommes passèrent dans le petit salon bleu pour prendre le café et aborder les discussions politiques. A 23 h. 30, tout le monde quitta l'ambassade d'Italie.

J.P. H.

(Copyright by « France-soir » and Scoop.)